




SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA (>)

- 1.1 Identificatore del prodotto:** ALMADA MZ
Fungicida - Granuli idrodispersibili (WG)
Contiene 7,5% (w/w) di Dimetomorf e 66,7% (w/w) Mancozeb, , contiene Esametilentetrammina
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Fungicida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Ascenza Italia, Srl
Via Varese 25/G
21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com;
<http://www.ascenza.it>
info.italia@ascenza.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Tel. (24h): +39 02 66101029 CAV Niguarda-Milano

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410
Repr. 2: Tossico per la riproduzione, Categoria 2, H361d
Self-heat. 1: Sostanze e miscugli che sperimentano un riscaldamento spontaneo, Categoria 1, H251
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
Pericolo
- 
- Indicazioni di pericolo:**
H251 – Sostanza autoriscaldante: può infiammarsi.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H361d – Sospettato di nuocere al feto.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- Consigli di prudenza:**
P235+P410: Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.
P261: Evitare di respirare la polvere/gli aerosol.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi.
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364: Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente
P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito
P407: Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet
P420: Conservare lontano da altri materiali.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Informazioni supplementari:
EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

SP1: . Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Pe3: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di 30 m per vite, 15 m per patata e 20 m per lattughe e insalate. Inoltre deve essere prevista la presenza di una barriera vegetata frangivento (siepe a bordo campo con apparato fogliare completamente sviluppato) tra l'area trattata e i corpi idrici superficiali, oppure l'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 75%.

Indossare tuta/abbigliamento da lavoro durante le operazioni di miscelazione/caricamento del prodotto e durante l'applicazione. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Non effettuare operazioni di rifinitura manuale su vite prima che siano trascorsi 5 giorni dall'ultimo trattamento. Trascorsi 5 giorni, è possibile effettuare operazioni di rifinitura manuale su vite indossando guanti e tuta/abbigliamento da lavoro.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB
Contiene Esametilentetrammina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (➤)

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 8018-01-7 EC: 616-995-5 Index: 006-076-00-1 REACH (I)	Mancozeb (ISO) ¹ ATP ATP01	66,7 % (*)
	Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Repr. 2: H361d; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	
CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2 Index: 613-102-00-0 REACH (I)	Dimetomorf ¹ Autoclassificata	7,5% (**)
	Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411	
CAS: 100-97-0 EC: 202-905-8 Index: 612-101-00-2 REACH 01-2119474895-20-xxxx	Metenammina ¹ ATP ATP01	<1 %
	Regolamento 1272/2008 Flam. Sol. 2: H228; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	

¹ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830

(*) Equivalente a 667 g/kg di Mancozeb.

(**) Equivalente a 75 g/kg di Simetho morph.

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
Mancozeb (ISO) CAS: 8018-01-7 EC: 616-995-5	Acuto	10
	Cronico	10

- (i) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15 (1) del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (ii) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15 (2) del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (iii) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2 (9) del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (iv) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (a) del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (v) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 6 (1) del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vi) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (b) del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vii) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (c) del regolamento (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciatore o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

In caso di ingestione, sollecitare l'immediato intervento di un medico mostrando la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(Dimetomorf): Ingestione - disturbi gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea, dolore addominale; mal di testa; febbre. Inalazione - irritante per il sistema respiratorio; tosse, dispnea, rinite, aumento delle secrezioni mucose. Contatto - irritazione degli occhi, della pelle e della mucosa; lacrimazione, congiuntivite; dermatite da contatto.

(Mancozeb): Ingestione - disturbi gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea, dolore addominale; insufficienza epatica, atassia, confusione, convulsioni, sindrome extrapiramidale, bradicinesia, instabilità emotiva, letargia, paralisi, iperplasia tiroidea; è possibile che si manifesti un efferro antabuse se ingerito con alcool. Inalazione - problemi respiratori; tosse, dispnea, riniti, aumento delle secrezioni mucose. Contatto - Irritazione di occhi, pelle e mucose; lacrimazione dermatite da contatto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Fornire assistenza e trattamento sintomatico. In caso di ingestione provocare il vomito o procedere con una lavanda gastrica evitando l'aspirazione o somministrare carbone attivo o un lassativo salino (tipo: sodio o magnesio solfato o simili). In caso di convulsioni somministrare diazepam o fenitoina se il diazepam non è efficace. Controllare effetto antabuse. Antidoti specifici non esistono.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂). NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE



SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare le polveri. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

NON ESPORRE AL PRODOTTO DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA. Travasare in luoghi fissi che abbiano le necessarie condizioni di sicurezza (docce di emergenza e bagni oculari nelle vicinanze), utilizzando attrezzature di protezione personale, in particolare per viso e mani (vedere paragrafo 8). Limitare i travasi manuali in recipienti di piccole quantità. Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Vedere paragrafi 8 e 13.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Tempo massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (➤)

8.1 Parametri di controllo:

(Mancozeb): ADI: 0.05 mg/kg p.c./giorno; AOEL: 0.035 mg/kg p.c /giorno.

(Dimethomorph): ADI: 0,05 mg/kg p.c./giorno; AOEL: 0,15 mg/kg p.c/giorno.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (>)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Metenammina	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 100-97-0	Cutanea	229 mg/kg	Non applicabile	8,8 mg/kg	Non applicabile
EC: 202-905-8	Inalazione	1400 mg/m ³	Non applicabile	31 mg/m ³	Non applicabile

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Metenammina	Orale	20 mg/kg	Non applicabile	0,95 mg/kg	Non applicabile
CAS: 100-97-0	Cutanea	22,9 mg/kg	Non applicabile	1,9 mg/kg	Non applicabile
EC: 202-905-8	Inalazione	140 mg/m ³	Non applicabile	6,7 mg/m ³	Non applicabile

PNEC:



Identificazione				
Metenammina	STP	100 mg/L	Acqua fresca	3 mg/L
CAS: 100-97-0	Suolo	0,58 mg/kg	Acqua marina	0,5 mg/L
EC: 202-905-8	Intermittente	30 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	11 mg/kg
	Orale	50 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	1,84 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:



A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle		EN 140 EN 405+A1	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica		EN ISO 374-1 EN 420+A1	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.





D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale		EN 166	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore



E.- Protezione del corpo



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (>)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore		EN 1149-5 EN ISO 13982-1 EN ISO 13688	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore		EN ISO 20345 EN ISO 20347 EN 13832-3	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	0 kg/m ³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non applicabile
Peso molecolare medio:	Non applicabile

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Solido
Aspetto:	Granuloso
Colore:	Marrone
Odore:	Non caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non applicabile *
Tensione di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Tensione di vapore a 50 °C:	Non applicabile *
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile *

Caratterizzazione del prodotto:

Tap Densità:	0,68 g/mL
Densità relativa a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Concentrazione:	Non disponibile
pH:	7,4
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas):	Rischio di infiammazione
Temperatura di autoignizione:	Non disponibile
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile
Esplosività:	
Limite inferiore di esplosività:	Non disponibile
Limite superiore di esplosività:	Non disponibile
9.2 Altre informazioni:	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile *
Indice di rifrazione:	Non disponibile

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Autoriscaldante, può infiammarsi	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (➤)

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Sospettato di nuocere al feto.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (>)

Effetti Acuti (Mancozebe):

Corrosione/irritazione cutanea: Non irritante
Gravi danni/irritazioni oculari: leggermente irritante
Sensibilizzazione respiratoria: nessuna informazione disponibile
Sensibilizzazione cutanea: sensibilizzante (porcellino d'India)

Effetti Acuti (Dimethomorph):

Corrosione/irritazione cutanea: Non irritante
Gravi danni/irritazioni oculari: Non irritante
Sensibilizzazione respiratoria: nessuna informazione disponibile
Sensibilizzazione cutanea: non sensibilizzante

Effetti cronici (Mancozeb):

Mutagenicità: Non dimostrata
Carcinogenicità: Non osservata
Tossicità per la riproduzione: possibile sviluppo di effetti tossici
STOT- esposizione singola: Non dimostrata
STOT- esposizione ripetuta: Non dimostrata
Rischio di aspirazione: Informazioni non disponibili

Effetti cronici (Dimethomorph):

Mutagenicità: Non osservata
Carcinogenicità: Non osservata
Tossicità per la riproduzione: Non osservata
STOT- single exposure: Not demonstrated
STOT- repeated exposure: Not demonstrated
Rischio di aspirazione: Informazioni non disponibili

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Dimethomorph CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2	DL50 orale	3900 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	>5,14 mg/L (4 h)	Ratto
Mancozeb (ISO) CAS: 8018-01-7 EC: 616-995-5	DL50 orale	>5000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	5,14 mg/L (4 h)	Ratto
Metenammina CAS: 100-97-0 EC: 202-905-8	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>5 mg/L	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (>)

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Mancozeb (ISO) CAS: 8018-01-7 EC: 616-995-5	CL50	0,074 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	0,073 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	0,044 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
Dimethomorph CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2	CL50	3,4 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	>10,6 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	29,2 mg/L	scenedesmus subspicatus	Alga

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (>)

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Metenammina CAS: 100-97-0 EC: 202-905-8	CL50	49800 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	36000 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crosteaceo
	EC50	Non applicabile		

Tossicità acuta:

Pesce LC50 (96 h): NA
 Invertebrati acquatici EC50 (48 h): 1.234 mg f.p/l (*Daphnia magna*)
 Alghe EC50 (72 h): 0.265 mg/l (*Pseudokirchneriella subcapitata*)
 Uccelli orale LD50: NA
 Api orale LD50: >114.95 µg f.p./bee
 Api contatto LD50: 149.93 µg f.p./bee
 Piante acquatiche EC50 (7 d): NA

Tossicità cronica (Mancozeb):

Pesce NOEC: NA
 Invertebrati acquatici NOEC (21 d): 0.0073 mg /l (*Daphnia magna*)
 Alghe NOEC: NA

Tossicità cronica (Dimethomorph):

Pesce NOEC (60j): 0.056 mg/l (Trota arcobaleno)
 Invertebrati acquatici NOEC (21j): 0.005 mg/l (*Daphnia magna*)
 Alghe NOEC: (96 h): 9.8 mg /l

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
	Metenammina CAS: 100-97-0 EC: 202-905-8	BOD5	Non applicabile	Concentrazione
	COD	Non applicabile	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	22 %

- Suolo:

(Mancozeb): Non persistente nel suolo. DT50 campo: 18 d; DT50 Tipico e Lab: 0.1 d.
 (Dimethomorph): Moderatamente persistente nel suolo. DT50 Tipico: 57 d; DT50 Lab: 56.7 d; DT50 Campo: 44 d.

- Acqua:

(Mancozeb): Degradazione chimica moderatamente veloce nel sistema acqua-sedimento, DT50: 76 d. Degradazione chimica veloce nella sola fase acquosa, DT50: 0,2 d.
 (Dimethomorph): Degradazione chimica moderatamente veloce nel sistema acqua-sedimento, DT50: 38 d. Degradazione chimica moderatamente veloce nella sola fase acquosa, DT50: 10 d.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	Mancozeb (ISO) CAS: 8018-01-7 EC: 616-995-5	BCF
	Log POW	1,33
	Potenziale	Basso
Metenammina CAS: 100-97-0 EC: 202-905-8	BCF	0,4
	Log POW	-2,84
	Potenziale	Basso

(Dimethomorph): Basso potenziale di bioaccumulo. Log Pow: 2.63 (E), 2.73 (Z) (20°C).

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
	Mancozeb (ISO) CAS: 8018-01-7 EC: 616-995-5	Koc	1000	Henry
Conclusione		Moderato	Terreno asciutto	No
Tensione superficiale		Non applicabile	Terreno umido	No
Metenammina CAS: 100-97-0 EC: 202-905-8	Koc	55	Henry	1,621E-4 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	No



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (>)

(Mancozeb):
Fortemente legato al terreno ed estremamente resistente a dilavamento e diluizione.
(Dimethomorph):
Mobilità da bassa a media.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP14 Ecotossico, HP13 Sensibilizzante, HP10 Tossico per la riproduzione

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (>)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2019 e RID 2019:




- 14.1 Numero ONU:** UN3088
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** SOLIDO ORGANICO AUTORISCALDANTE, N.A.S. (Mancozeb (ISO))
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 4.2
- Etichette: 4.2
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** II
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274
- Tunnel restrizione codice: D/E
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 0
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:




SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua) (>)

	14.1 Numero ONU:	UN3088
	14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	SOLIDO ORGANICO AUTORISCALDANTE, N.A.S. (Mancozeb (ISO))
	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	4.2
	Etichette:	4.2
	14.4 Gruppo di imballaggio:	II
	14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
	14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Disposizioni generale:	2.10.2.7 (a 5kg/5Lt)
	Disposizioni speciali:	274
	Codici EmS:	F-A, S-J
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	0
	14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2019:

	14.1 Numero ONU:	UN3088
	14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	SOLIDO ORGANICO AUTORISCALDANTE, N.A.S. (Mancozeb (ISO))
	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	4.2
	Etichette:	4.2
	14.4 Gruppo di imballaggio:	II
	14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
	14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Disposizioni speciali:	A197
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Registrazione del Ministero della Salute n.° 17163 del 08/03/2018

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Regolamento (UE) n. 98/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: Contiene Metenammina. Prodotto in conformità ai sensi dell'articolo 9.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

Autorizzazione del Ministero della Salute: 17163 del 08/03/2018



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Altre informazioni:

Seveso III Category: E1

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H251: Autoriscaldante, può infiammarsi
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H361d: Sospettato di nuocere al feto.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Flam. Sol. 2: H228 - Solido infiammabile
Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Altre informazioni:

Content review: The sections / sub sections marked with (➤) were changed with relevant information, from the previous version.

Cod.: PF-664-C (SAP766F) – Ref. VER03 CORE

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -